

L'uomo di oggi si sente un piccolo dio, un super uomo, tutte le sue energie sono spese alla ricerca frenetica di colmare il vuoto che sente. e questo vuoto lo colma con il successo, con il denaro e con tanti beni materiali. Il possesso di queste cose e il dominio sugli altri uomini la fa sentire un dio, pensa di essere al sicuro e dice a se stesso che Dio non esiste. Questo finche per un scherzo del destino perde il suo potere, il suo denaro, oppure la sua salute e allora vede la sua vita vuota e la sua esistenza senza significato arrivando anche ad estremi decisioni. Si accorge di non aver vissuto ma di avere creato l'inferno sulla terra. Questa è la vita dell'uomo senza Cristo, senza la gioia, senza l'amore di vivere una vita in Cristo.

BREVI RIFLESSIONI ORTODOSSE SUL CRISTIANESIMO - I

di Stilianos Bouris



Stemma dell'impero romano-ortodosso

1. Sulla crisi economica e morale

Viviamo in un periodo molto difficile durante il quale si parla sempre di più della crisi economica globale e le sue conseguenze. Questa crisi, anche se appare come una evoluzione casuale è essenzialmente una evoluzione voluta e guidata e fa parte della strategia della globalizzazione. Si tratta di una leva di pressione, è uno strumento della globalizzazione e del nuovo ordine mondiale che porta avanti un nuovo modello di vita dei popoli con il fine di far lavorare le persone sempre di più per poter far fronte alle loro sempre maggiori responsabilità in condizione di intollerabile pressione ed ansia, con debiti insostenibili, non avendo il tempo necessario e la tranquillità debita per dedicarsi al loro progresso spirituale. In questo modo si cerca di tenere l'uomo attaccato unicamente al denaro e alle cose materiali. Si tenta di trasformare l'uomo in un schiavo depotenziato e insensibile senza anticorpi morali e attento non alle cose celesti e spirituali ma rivolto verso le cose carnali.

Questo nuovo modello di vita tenta di trasformare l'uomo da un essere libero e indipendente a un membro, senza volontà, di un gregge globale, in un essere senza volontà che penserà e agirà come il resto del branco. Tutto indica che l'uomo moderno, intrappolato in uno stile di vita materialista, sembra essere privo di qualsiasi obiettivo spirituale significativo nella sua vita. Perché la vera crisi che l'umanità sta vivendo è innanzitutto spirituale e secondariamente economica. Si tratta di una crisi di valori che

porta al declino sociale.

Il miracolo dell'incarnazione e della Risurrezione di Gesù Cristo nel corso dei secoli è un messaggio senza tempo che si riferisce alla rinascita spirituale e alla resurrezione dell'uomo, alla vittoria sulla morte e sulla materia corruttibile. E' un miracolo al quale possono partecipare tutte le persone, perché con Cristo risuscita e si rigenera l'umanità intera. Questo è il messaggio di Cristo: la rinascita spirituale e la risurrezione dell'uomo in questa vita, in modo che dopo la sua morte possa arrivare alla vera resurrezione in un mondo ultraterreno incorruttibile ed eterno, il Regno di Dio.

Durante i secoli l'anticristo, attraverso uomini che avevano rinnegato Dio, ha preparato la sua venuta e negli ultimi tempi prende corpo la profezia sul marchio del libro dell'Apocalisse: *".. tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi ricevessero un marchio sulla mano destra e sulla fronte; e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio.."*

Ma se Dio è con noi chi sarà contro di noi? Speriamo nel Signore perché i ricchi sono diventati poveri e hanno avuto fame ma a coloro che si sono affidati al Signore non è mancato nessun bene.

Possa lo Spirito Santo illuminare i nostri cuori per farci gustare la felicità della sua effusione, rallegrarci con l'abbondanza dei suoi doni, abbracciare la nostra pietà sterile e glaciale, dissipare le tenebre dell'ateismo e dell'empietà che si vanno diffondendo sulla terra, condurre il mondo sulla via della retta via, istruirci sulla verità tutta intera. Santo Spirito consolatore vieni e dimora in noi.

2. Testimoniare la nostra fede con l'esempio

Osservo con dolore che una esigua, e sottolineo esigua e triste minoranza, spende il proprio tempo in incontri sterili e privi di ogni significato con altre confessioni (valdesi, avventisti ecc.) partecipando a tutte le manifestazioni interconfessionali. Queste persone pensano o credono che in questo modo rendono un servizio non rendendosi conto che riducono l'ortodossia a qualcosa di folcloristico, trascurano il loro gregge cristiano ortodosso, diventando un corpo estraneo e dannoso per le loro comunità.

Hanno dimenticato che il loro ruolo è essere padre e fratello del loro gregge, gioire con le loro gioie e piangere per le loro disgrazie, essere sempre a servizio. Hanno dimenticato che il cristianesimo ortodosso per chi lo vive **PROFONDAMENTE** è la medicina che conduce all'immortalità. **Non è incontri mondani ma è Vita.** Eppure gli esempi luminosi di persone che vivono il cristianesimo ortodosso intimamente, e che sono un esempio luminoso di vita cristiana per tutti, ci sono.

3. Basta richiamarsi a Cristo per definirsi cristiani

Vorrei riflettere con voi riguardo questa domanda. Chi è cristiano ha qualcosa in comune con le pseudo chiese e confessioni che ci vengono dall'America come le mode?

Cristo secondo Sant'Ignazio si trova nella comunità dei fedeli dove esiste la totalità della verità e non una parte e solo allora questa comunità si può definire Chiesa e i suoi fedeli Corpo di Cristo.

Serafim Rose alla domanda se crediamo tutti allo stesso Dio risponde negativamente per le stesse ragioni. Non basta richiamarsi a Cristo per essere definiti cristiani.

Prendiamo come esempio gli anglicani e gli avventisti. Come può essere definita cristiana una confessione che ai suoi vertici ha persone dichiaratamente omosessuali che convivono?

Riguardo agli avventisti leggo che nascono nel 1863. Fra i suoi fondatori, nonché "profeta", ci fu Ellen G. White. Nella dottrina tra i suoi insegnamenti che la distinguono ci sono la non esistenza dell'inferno eterno e dell'anima immortale ("l'uomo è di per sé un'anima vivente"), lo stato di incoscienza dei morti e la dottrina del giudizio investigativo. Lascio a voi la conclusione.

4. Testimonianza di vita.

Leggo in uno dei post: corso biblico interconfessionale, cattolici, ortodossi, valdesi. Un sacerdote ortodosso in una chiesa avventista: parliamo di Ortodossia. Mi chiedo quale messaggio si trasmette con azioni simili. Si può far conoscere il cristianesimo ortodosso con riunioni prive di ogni briciola di spiritualità? Il beato padre Romanidis paragonava questi incontri come riunioni di persone di cultura media che al capezzale di un malato grave si pronunciavano riguardo alla cura migliore.

Considerando che la Chiesa è il grande nosocomio che guarisce l'uomo caduto portandolo all'immortalità (S. Giovanni Crisostomo) il sacerdote dovrebbe essere il medico, colui che si è purificato abbandonando il vecchio uomo per Cristo. Chi non lotta per essere una persona nuova in Cristo potrà guarire, come medico delle anime, qualcuno? Non è con filmini illustrativi che si fa conoscere l'ortodossia. Non facendo vita mondana si fa testimonianza di vita cristiana. Si dimentica che il cristianesimo è vita e testimonianza, è servizio, è amore per il prossimo, è amore per il proprio gregge, è sacrificio.